

Legnano è sempre Palio

Pubblicato: Domenica 31 Maggio 2009



La **fastosità dei costumi** e la minuziosità della ricostruzione storica hanno caratterizzato anche quest'ultima edizione del **Palio di Legnano**. A fare da sfondo alla manifestazione è stata una domenica soleggiata, una città addobbata da capo ai piedi coi colori delle contrade e l'**entusiasmo dei suoi abitanti**, che non aveva nulla da invidiare alle tifoserie di una finale di coppa del mondo calcistica.

Ogni contrada ha accolto questo appuntamento, come di consueto, ricoperta dei colori vivaci che le contraddistinguono. **Migliaia** sono state **le persone** che hanno invaso le strade delle vie che dal centro portavano allo stadio, lungo le quali ha sfilato il lungo corteo delle contrade. Tutti erano rigorosamente vestiti come quel lontano **29 maggio del 1176**, quando la Lega Lombarda sconfisse l'imperatore tedesco **Federico I** di Svevia e il suo tentativo di restaurare l'autorità imperiale in Italia.

Cavalieri, dame e damigelle, servitori, principi e principesse. E ancora scudieri, ronzini, giocolieri e paggi hanno accompagnato le fasi preparatorie della grande sfida equestre sfilando in direzione dello stadio. Tra di loro anche un principe di un migliaio d'anni più vecchio, Emanuele Filiberto di Savoia, in sfilata non per vincere la **croce lobata e i 1176 grammi d'argento** come premio alla contrada che si aggiudica il Palio, ma per il seggio da europarlamentare del collegio nord-occidentale per le elezioni europee. Al suo fianco, ma ben attenti a non incrociarsi, il ministro **Ignazio La Russa** e l'**onorevole Ravetto**, anche lui candidato alle medesime elezioni.

Tra bandiere, canti e rulli di tamburo il corteo con tutti i cavalli ha quindi proseguito la sua



sfilata lungo le vie. **Qualche piccola tensione** la ha incontrata in piazza del Popolo, dove un **gruppo di animalisti** ha contestato l'evento all'urlo di "Non abbiamo dimenticato, **Balosso sarà vendicato**". **Balosso**, il cavallo che l'anno scorso è stato abbattuto dopo una brutta caduta qualche giorno prima della gara. La protesta ha fatto infuriare più di un tifoso, creando qualche piccolo scompiglio, subito fermato dalle forze dell'ordine.

Poi **il carroccio** e tutto il suo seguito **ha finalmente raggiunto lo stadio**. Al suo interno, in una scenografia mozzafiato, hanno sfilato tutte le contrade e i loro cavalieri. Alla loro testa, a guidare il Carroccio, c'era il più impetuoso di tutti, **Alberto Da Giussano**, in groppa a un destriero che lo era altrettanto.



Dopo la sfilata c'è stata l'estrazione del supremo magistrato che ha stabilito l'ordine della sfida equestre e, liberato il campo, è arrivato il momento della partenza. La pista è rimasta ai soli fantini e ai loro cavalli.

Una pista particolare quella che ha accolto l'edizione di quest'anno, non in erba, ma su fondo sabbioso. Il Toubin & Clement, questo il nome del fondo, che permette lo svolgimento più sicuro. **La sfida tra le diverse contrade** si è svolta in **tre distinte batterie da 4 cavalli** ognuna, e quattro giri di pista (circa 240 metri ognuno) che hanno visto **stravincere la contrada Flora** con il suo fantino Silvano Mulas. Al termine la consueta **invasione di campo** dei tifosi, che sono andati a prendere la croce lobata e a portare in trionfo il fantino che li ha portati alla vittoria. La festa è poi proseguita per le vie del centro di Legnano.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it